



COMUNE DI MASSA LUBRENSE



SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

PROGETTO BIBLIOPOLIS

Obiettivo: BIBLIOTECA DI STORIA PATRIA ON-LINE

In collaborazione con



Sede di Massa Lubrense

N° DI INSERIMENTO: 153

TITOLO:

Per l'erezione della Croce sullo storico scoglio del Vervece presso Massa-Lubrense – Inni due

- **LIVELLO BIBLIOGRAFICO:** Monografia
- **TIPO DI DOCUMENTO:** Testo a stampa (moderno)
- **AUTORE:** Alfonso Maria Liguori
- **LUOGO DI PUBBLICAZIONE:** Massa Lubrense
- **DATA DI PUBBLICAZIONE:** 1903
- **EDITORE:** Tipografia Artigianelli
- **TIPOGRAFIA:** Tipografia Artigianelli
- **LUOGO DI STAMPA:** Napoli
- **DATA DI STAMPA:** 1903
- **EDIZIONE:** 1903
- **LINGUA DI PUBBLICAZIONE:** Italiano

- **DESCRIZIONE FISICA:**
 - **FORMATO:** (20 cm x 15 cm)
 - **VOLUMI:** 1 **TOMI:** /
 - **PAGINE:** 13
 - **TAVOLE:** /
 - **ALLEGATI:**

- **ISBN:** /

- **NOTE GENERALI:** Scheda redatta da Francesco Foti e Lisa Cacace il 04/11/2015 – Disponibile in copia fotostatica.

PER
L'EREZIONE DELLA CROCE

SULLO
STORICO SCOGLIO DEL VERVECE

PRESSO MASSA-LUBRENSE

INNI DUE



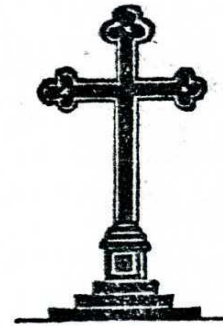
NAPOLI
Tipografia Artigianelli
S. Raffaele a. Mater-Dei
1908

PER
L'EREZIONE DELLA CROCE

SULLO
STORICO SCOGLIO DEL VERVECE

PRESSO MASSA-LUBRENSE

ANNI DUE



NAPOLI
Tipografia Artigianelli
S. Raffaele a Mater-Dei
1903



DEDICA
AI CITTADINI DI MASSA-LUBRENSE

*Regnavit a ligno Deus.
S. Chiesa.*

Gesù Cristo, o miei cari ed amati Massesi, morendo in sul Calvario, lasciò tre vedove. Lasciò vedova la Chiesa; lasciò vedova la Madre, lasciò vedova la Croce. Alla vedova Chiesa diede per capo S. Pietro; alla vedova Madre assegnò per figlio Giovanni; alla vedova Croce ha lasciati tutti noi per eredi. Sì, tutti i cristiani siamo eredi della Croce. Sacerdoti e secolari, giusti e peccatori, grandi e piccoli, ricchi e poveri, ignoranti e sapienti, uomini e donne siamo figli della Croce, perchè nati dalle insanguinate colle del Calvario e se ci vogliamo

salvare ci dobbiamo afferrare alla Croce, come all' ancora di salvezza.

Io, nella bella occasione dell' erezione della Croce sullo storico scoglio del Vervece, opera mai abbastanza commendata, ho composto i due seguenti inni in onore della Croce e del Cristo Redentore, che dedico e offro a voi, o miei cari ed amati Massesi, come tenue omaggio del mio affetto al vostro suolo natio e come ricordo delle benemerienze usatemi sempre che mi sono trovato in mezzo di voi.

Voglia la Croce di Gesù Cristo essere lo stemma della nostra vita, il vessillo delle nostre azioni, l' arma dei nostri combattimenti, la cattedra del nostro sapere, il trono della nostra gloria e il sospirato letto della nostra morte, onde da esso passare ai gaudî inestinguibili del cielo. Amen.

Piano di Sorrento. Dall' ospizio dei Frati Bigi 3 Maggio 1903.

Alfonso Maria Can. Liguori.

ALLA EREZIONE DELLA CROCE

Sullo Storico Scoglio del Vervece
presso Massa-Lubrense

GINNO I.

O Crux ave spes unica.
S. Chiesa.

Elevati, o Massa,
A nuova grandezza ;
La Croce del Cristo,
Che il mondo disprezza ;
A scorno suo sorge
Su i verdi tuoi lidi
Pei figli tuoi fidi
A grande tuo onor.

Addita ai lontani
L' invitta tua fede ;
Che il figlio di Dio
Nel cuore tuo ha sede ;
Che invano si sforza
Il drago d' averno
A trarti in eterno
Con lui a penar.

Rileva ai passanti
Che nutri nel core
Affetto alla Chiesa
E al sommo Pastore ;
Ch' ai sacri suoi piedi
Devota ti prostri
E sempre ti mostri
Sua fida figliuol.

O Massa, sia gloria
All' Uno ed al Trino,
Che infiamma i tuoi figli
D' amore divino,
Che innanzi li spinge,
Con passo sicuro,
Al premio futuro,
Che mirano in ciel.

ALLA EREZIONE DELLA CROCE

PER OPERA DEI PADRI FRANCESCANI

sullo sterzo Scoglio del Vervece

presso Massa-Lubrense

JUNNO II.

Fulget Crucis Mysterium.
S. Chiesa.

In mezzo all' implacabile
Odio dei miscredenti,
Che tentano di svellere
Dal seno dei credenti
Il santo ed adorabile
Legno del Redentor.

Bello si eleva il Labaro
Di nostra augusta fede;
Su per i monti rutila
E nelle piazze ha sede,
Dove i fedeli accorrono
A prodigargli onor.

Oggi la Croce elevasi
Sull' onde, assai più bella ;
Ai naviganti mostrasi
Come l' amica stella ;
 Li guida pel difficile
 Mare, che mena al ciel.

O Massa, a te sia gloria,
Che elevi il sacro Legno
Sulle tue sponde magiche,
Qual venerando segno
 Dell' amor tuo serafico
 Al Cristo Redentor.

Ma più d' Assisi agli umili
Figli si deve onore,
Che con pensiero nobile
Ed indomato amore
 Ergono il nuovo solio
 Al Cristo in mezzo al mar.

LA GIOVINETTA SUPPLICHEVOLE

AI PIEDI
DELL' ARCANGELO S. MICHELE
CONTRO LE TENTAZIONI

POESIA

Sancte Michael Archangele
defende nos in praelio.
Leone XIII.

A te mi volgo, o Principe,
Delle celesti schiere ;
Come recluta accogliami
Sotte le tue bandiere
 Ed alla pugna addestrami
 Contro il feral dragon.

Freme al vedermi Satana
Della virtù seguace ;
Di qua, di là m' assedia
E non mi lascia in pace ;
 Del male in fondo ai vortici
 Mi vuol precipitar.

La mente mia solletica
Coi passeggeri onori ;
Tenta nel cor d' accendermi
Fiamme d' impuri amori ;
 Dal petto vuolmi svellere
 A forza ogni virtù.

Colla tua grazia guidami
Della virtù sul campo,
Dove sconfiggo il vizio
E non gli lascio scampo,
 Finchè non colgo il premio
 Della corona in ciel.

Alfonso Maria Can. Liguori.



Di prossima pubblicazione

Gloria di S. Michele in cielo

I N N O

